 All’attenzione del

 Presidente del Consiglio

Comunale di Levico Terme

**Odg: Bilancio Partecipativo**

Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, portavoce del Movimento 5 Stelle di Levico Terme

Premesso che

Il bilancio partecipativo può essere inteso come uno strumento propedeutico e di supporto alla redazione e predisposizione del bilancio preventivo, e rappresenta inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l’operato dell’ente, di indirizzare le scelte dell’amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare;

I cittadini possono così partecipare alla previsione di investimento, influenzare le scelte e priorità politiche, e quindi “decidere” attivamente le politiche future;

Questo percorso di partecipazione è supportato dalla comunicazione e dall’uso di strumenti per informare, coinvolgere, e raccogliere le idee e i suggerimenti della cittadinanza. É un esempio pratico di democrazia partecipativa e diretta, e ne diventa uno strumento indispensabile, dato che l’attuabilità di politiche e la fattibilità di interventi sul territorio sono determinati dalla copertura finanziaria e dalla possibilità di effettuare investimenti economici;

Attraverso il bilancio partecipativo è possibile costruire un rapporto diretto tra cittadini e governance locale, riavvicinare le persone e l’elettorato alla politica e al governo del territorio. Esso rappresenta «uno strumento privilegiato per favorire una reale apertura della macchina istituzionale alla partecipazione diretta ed effettiva della popolazione nell’assunzione di decisioni sugli obiettivi e la distribuzione degli investimenti pubblici, superando le tradizionali forme solo “consultive” e creando un ponte tra democrazia diretta e quella rappresentata».

Sottolineato che

Un ente pubblico può decidere di utilizzare il bilancio partecipativo sulla base di diverse motivazioni e perseguendo varie finalità: dalla più semplice volontà di promuovere uno strumento di ascolto delle reali necessità dei cittadini o dall’obiettivo di promuovere un’amministrazione più trasparente e dialogante o di migliorare il rapporto con i cittadini, alla volontà di rendere realmente partecipi i cittadini e di renderli attivi nel territorio in cui vivono incentivando anche una maggiore responsabilizzazione della cittadinanza e un maggiore senso civico.

Evidenziato che

Non esiste un unico modello di bilancio partecipativo; sulla base delle sperimentazioni e dei progetti realizzati, è possibile, infatti, individuare differenti percorsi di definizione e attuazione di questo strumento: l’amministrazione può, attraverso momenti di confronto, raccogliere le necessità e le proposte dei cittadini e sulla base di esse decidere l’impiego delle risorse finanziarie inserite nel bilancio preventivo in modo tale da rispondere ai bisogni e ai suggerimenti emersi, oppure è possibile prevedere una partecipazione più diretta dei cittadini, che attraverso momenti e strumenti adeguati sono chiamati a scegliere come investire una quota delle risorse economiche dell’ente;

Le valutazioni e le proposte dei cittadini generalmente non riguardano l’intero bilancio, ma una parte del budget dell’ente, uno o più capitoli di spesa del bilancio che interessano direttamente la cittadinanza, come per esempio i trasporti locali o le politiche culturali e sociali;

Una prima differenza tra le diverse forme di bilancio partecipativo riguarda la previsione di una quota precisa: l’ente stabilisce la quantità del budget e i cittadini sono chiamati a confrontarsi per decidere come investire i soldi disponibili;

Tutto ciò premesso

e riprendendo il concetto di Democrazia Partecipata espresso dalla maggioranza nella propria campagna elettorale

si impegnano il sindaco e la Giunta

a incaricare una commissione per analizzare la suddetta proposta di Bilancio Partecipativo, ed eventualmente a stenderne un regolamento, per poi attivare in seno a questa amministrazione tale strumento di Democrazia Partecipata.

Levico Terme, 18 gennaio 2021

 Movimento 5 Stelle

 Maurizio dal Bianco